

Nel resto del mondo lo squalo viene cacciato, torturato e massacrato in modo spietato. Il maggior mercato mondiale dei prodotti derivati da questo animale è costituito dai paesi asiatici, in modo particolare per via delle pinne. Esse vengono utilizzate per ricavarne stimolatori della potenza sessuale, medicinali di provata inutilità nonché per preparare quella decadente delicatezza che è la "zuppa di pinne di pescecane".

Per soddisfare le richieste di questo mercato, nel 1994 sono stati massacrati nientemeno che 730'000 tonnellate di squali! E le statistiche fornite dalla FAO, l'organismo mondiale per l'alimentazione dell'ONU, non comprendono le cifre relative alla pesca sportiva praticata in tutto il mondo. Allo scopo di minimizzare le effettive dimensioni della pesca allo squalo, l'industria ittica ha messo a punto una strategia più che discutibile: là dove le gigantesche flotte di navi-peschereccio non possono operare, i pescatori locali vengono incoraggiati alla pesca di questo animale. Si tratta di guadagni facili: questo procedimento consente infatti di risparmiare denaro e di aumentare allo stesso tempo gli utili in maniera considerevole.

Questa caccia non risparmia neanche i più bei paradisi naturali e sottomarini del mondo. Tra essi il Mar Rosso, la grande barriera corallina di fronte all'Australia, la Polinesia, il Pacifico, le coste dell'Africa orientale, i Caraibi, l'Indonesia, la Malesia, l'India e lo Sri Lanka! Persino nelle aree protette delle Galapagos ogni anno un gran numero di squali cade vittima della pesca illegale. Tra gli animali appartenenti a questa specie, il famoso pesce martello di Wulf e Darwin è quello oggi maggiormente minacciato.



Corresponsabili della drammatica decimazione degli squali sono tuttavia anche i pescatori sportivi e l'industria turistica, che continua oggi come ieri con gran successo a offrire viaggi di pesca d'altura che si trasformano ogni volta in vere e proprie stragi. È sufficiente questo dato per rendere l'idea delle impressionanti dimensioni del massacro: in un solo anno i pescatori sportivi della costa orientale americana hanno sterminato due milioni e mezzo di squali!

Anche per l'industria farmaceutica gli squali costituiscono una nuova fonte di guadagno: da alcuni anni viene infatti venduta in tutto il mondo una polvere ricavata dalle cartilagini dello squalo quale rimedio contro il cancro e l'artrosi. Il farmaco è notoriamente inutile, tuttavia la credulità dei pazienti affetti da queste malattie consente ai produttori guadagni plurimilari-dari.

## CHE COSA SI PUO' FARE PER PROTEGGERE LO SQUALO?

La lettura di questo opuscolo dovrebbe rendere chiaro che è necessario rinunciare in modo definitivo a qualunque prodotto basato sulla carne di squalo o derivato da sostanze ricavate dall'animale. È importante tuttavia anche sostenere le organizzazioni ecologiche che si impegnano per proibire la pesca con reti alla deriva, dato che in queste trappole mortali periscono ogni anno milioni di squali, oltre tutto come prede collaterali, quasi come "scarti senza valore". Scrivete alle agenzie che offrono viaggi di pesca allo squalo e chiedete che venga messa fine allo sterminio di questa specie tanto importante per l'ecosistema marino. E infine la cosa più importante: **fate partecipi i vostri compagni della minaccia ecologica che questa caccia sconosciuta costituisce.** In maniera particolare come sub-sportivi è richiesta la vostra attiva partecipazione. Molti di voi hanno già avuto modo di osservare questi animali meravigliosi: comunicate con entusiasmo la vostra esperienza anche agli altri, convincete i vostri compagni di sport della bellezza dello squalo e della sua importanza. Contribuirete così alla conservazione del mondo sottomarino e dei suoi abitanti.



La Fondazione ecologica "Project A.W.A.R.E." di PADI intende promuovere la consapevolezza dell'importanza dello squalo come abitante del regno acquatico degno di essere salvaguardato.

## CAMPAGNA "PROTECT THE SHARKS" DI PADI A.W.A.R.E.

Con la campagna "Protect the sharks" anche voi potete collaborare al raggiungimento di questa importante meta. Acquistando la nostra spilla con lo squalo contribuirete a finanziare le seguenti attività:

Sensibilizzazione dell'opinione pubblica

Presenza sui media

Azioni locali

Contatti con i governi

Seminari sullo squalo

Raccolta di fondi per rimborsare i pescatori locali

Produzione di materiale informativo

ecc.



PADI A.W.A.R.E.  
Oberwilerstrasse 3  
CH-8442 Hettlingen (Svizzera)  
Tel. +41 52 304 14 60  
Fax +41 52 304 14 99  
Internet: <http://www.padi.com>  
E-Mail: [aware@padi.ch](mailto:aware@padi.ch)



# LO SQUALO DA PREDATORE A PREDA

Un'informazione della

Fondazione ecologica

"Project A.W.A.R.E." di PADI



# LO SQUALO

Gli squali abitano gli oceani

da 400 milioni di anni

e rappresentano senza alcun dubbio

i predatori più perfezionati di tutti i mari.

Oggi questi predatori sono

divenuti loro malgrado prede.

La concorrenza dell'uomo

e la sua aggressiva penetrazione

degli ecosistemi marini non era prevista

affatto nel processo evolutivo

di questi splendidi animali.



## UN PREDATORE PERFETTO

Lo squalo possiede diversi organi sensoriali dotati di una sensibilità senza pari nel mondo marino. Grazie ad essi, lo squalo è in grado di captare onde sonore a distanze superiori a 3 miglia e di localizzarne la provenienza con una precisione nell'ordine del metro quadrato. Questo perfetto predatore è inoltre in grado di individuare odori diluiti in percentuali di un miliardesimo, corrispondenti ad una goccia di estratto di pesce disciolta in un bacino d'acqua di circa mille metri quadrati e di una profondità di due metri. Lo squalo è capace di registrare l'accresciuta tensione muscolare caratteristica degli esseri viventi feriti o in preda al panico, e persino di discernere il battito cardiaco. Guidato da tali percezioni, lo squalo è capace di individuare la propria preda anche nell'oscurità totale e in acque estremamente torbide. Il corpo dello squalo è costituito esclusivamente di muscoli e cartilagini, e grazie alla sua forma idrodinamica può spostarsi nell'acqua a velocità superiori ai 60 chilometri orari. Questo animale non conosce problemi di dentatura: la sua mandibola può contenere 6 o 7 file di denti acuminati e affilati

come rasoi. Se un dente si rompe, gli subentra automaticamente il prossimo. Tutto questo, unito ad uno sviluppo che dura da 400 milioni di anni, fa dello squalo in assoluto il predatore più perfezionato esistente sulla faccia della terra. E tuttavia lo squalo utilizza le sue capacità unicamente per procacciarsi il cibo, mai per il puro desiderio di uccidere.



Gli squali giocano un ruolo chiave nell'ecosistema marino: essi costituiscono l'anello finale della catena alimentare! Controllano la proliferazione dei predatori

## LA POLIZIA SANITARIA DEL MARE

che minacciano le riserve ittiche necessarie all'uomo, fanno sì che i pesci non possano moltiplicarsi in modo incontrollato ed eliminano come una "polizia sanitaria" gli esemplari malati e deboli. Senza gli squali, anche i mammiferi che vivono nell'acqua o in prossimità di essa sarebbero in pericolo:

così ad esempio l'insensato massacro perseguito a danno degli squali lungo le coste del Sudafrica e dell'Australia ha causato un aumento tale della quantità di foche presenti nella zona, che è venuta a crearsi una situazione ecologicamente pericolosa sia per gli animali che per l'ambiente. Tutto ciò e molto altro parla a favore dell'importanza degli squali per l'ecosistema marino e per noi esseri umani. L'opinione purtroppo ancora largamente diffusa che degli squali si potrebbe tranquillamente farne a meno, si rivela pertanto un boomerang di estrema pericolosità ambientale.



## GLI SQUALI SONO BELVE FEROCI?

I nuotatori, gli appassionati di snorkeling e i sub possono dedicarsi al loro sport preferito senza preoccupazioni. La probabilità di essere colpiti da un fulmine (1:2 milioni) o di essere punti da un'ape in modo mortale (1:5 milioni) è molto superiore a quella di essere uccisi da uno squalo (1:300 milioni). In effetti, ogni anno da 4 a 7 persone in tutto il mondo muoiono in conseguenza del morso di questo animale.

Oltre a ciò, è necessario ricordare che gli squali non attaccano mai senza motivo. Almeno tre dei cinque fattori seguenti devono entrare in gioco contemporaneamente per giustificare un attacco da parte di uno squalo: **rumore, presenza di sangue, tensione muscolare accresciuta, movimenti incontrollati dovuti al panico e forte riflessione luminosa su oggetti di colore chiaro.** Ad essere in reale pericolo sono pertanto unicamente animali o esseri umani feriti in movimento nell'acqua, pescatori subacquei che portano alla cintura le proprie prede e surfisti che pagano sulla propria tavola e possono essere scambiati dallo squalo per foche o tartarughe. La concomitanza di tutti i fattori necessari ad un attacco è estremamente improbabile. Viceversa: gli squali hanno oggi molto più da temere dall'uomo che non il contrario!

La probabilità di essere uccisi da uno squalo è 1:300 milioni



## GLI SQUALI ABBISSOGNANO DELLA NOSTRA PROTEZIONE

Gli squali sono considerati selvaggina libera! Per questo motivo, ogni anno oltre 100 milioni di squali vengono uccisi. Il governo delle Maldive ha emesso nel 1998 un divieto di pesca allo squalo in tutti gli atolli accessibili ai turisti nonché entro una fascia di 12 miglia oltre i limiti degli atolli stessi, tuttavia ancora oggi solo cinque stati hanno regolamentato la pesca privata e commerciale di singoli esemplari di squalo, e soltanto lo squalo bianco è da poco protetto in Australia, Canada, Nuova Zelanda, Sudafrica e USA. E questo solo dopo che i modelli scientifici hanno dimostrato con chiarezza che la capacità di riproduzione della specie è seriamente in pericolo.

